



Quando nasce la storia della Riviera Romagnola che conosciamo oggi?

Tutto ebbe inizio a Rimini, quando nel 1843 venne inaugurato il primo “Stabilimento privilegiato dei Bagni Marittimi”.

I bagni di mare erano intesi, all'epoca, come rimedio terapeutico ed erano ambienti dedicati esclusivamente all'aristocrazia. Molto presto l'aristocrazia, come anche la borghesia che cominciava ad affermarsi, trasformarono gli appuntamenti terapeutici in vere e proprie occasioni mondane. A fine '800 Rimini ma anche Cervia, Cesenatico, Cattolica e Riccione erano tra le prime città marittime, turistiche, d'Italia.

Molta dell'architettura civile, ma anche alberghiera, che affascina tutt'oggi i turisti risale, infatti, a questo periodo.

Ad inizio '900, la Riviera Romagnola era già diventata destinazione prediletta dell'alta borghesia lombarda. E' così che, nel 1911, nasce nel comune di Cervia un agglomerato di ville, villini parchi e giardini curatissimi: Milano Marittima. L'arrivo della litoranea tramviaria Rimini-Riccione porterà uno sviluppo molto importante, a livello urbanistico, di tutta la zona.

È negli anni '30 del 1900 che comincia a strutturarsi, anche se embrionalmente, il turismo di massa che conosciamo oggi. Comincia la costruzione importante di strutture alberghiere, ristoranti, locali di intrattenimento. Risale al 1935 la costruzione del lungomare di Rimini.

Col secondo dopoguerra i panorami si allargano. Fu questo, infatti, un periodo di importantissimo sviluppo

turistico che si riversò su tutta la Riviera. La Riviera romagnola divenne meta preferita e parte dell'immaginario di tutta Europa.

E' negli anni '50-'60 che diventa meta d'eccezione per tantissimi italiani ed Europei (i più grandi fan :tedeschi e i Paesi Bassi). Non più solo le fasce borghesi ma grazie all'offerta in termini di colonie, di affittacamere, pensioni familiari e molto altro, la Riviera romagnola accoglie tutti.

[Bianchini Luigi](#)



[Read More](#)
